

ALLEGATO 3

DOCUMENTO PROGETTUALE, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 151, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO:

LA VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA CULTURA DENOMINATI TEMPIO DI SERAPIDE E STADIO DI ANTONINO PIO

1. OGGETTO E FINALITÀ

1. L'attivazione del partenariato speciale pubblico privato per la valorizzazione dei luoghi della cultura (d'ora in poi Luoghi) denominati **TEMPIO DI SERAPIDE E STADIO DI ANTONINO PIO (Pozzuoli - NA)** ha come obiettivo quello di realizzare un modello organizzativo in cui la Pubblica Amministrazione promuove ed orienta attivamente, con il concorso di partner privati, i processi di cura e valorizzazione dei beni culturali pubblici.

Il Parco archeologico dei Campi Flegrei (d'ora in poi anche Parco o Amministrazione) intende operare coerentemente con:

- gli indirizzi elaborati nell'ambito del Piano Nazionale di Educazione al Patrimonio in cui si riconosce che la definizione di un approccio integrato al patrimonio, in accordo con gli indirizzi comunitari, sta determinando un continuo processo di ridefinizione dei valori identitari e sociali dell'eredità culturale nell'ottica di mantenere un dialogo costante con la comunità civile e le giovani generazioni, promuovendo forme di gestione in grado di assumere e restituire, in termini strutturali, le principali istanze di riferimento della comunità civile;

- gli indirizzi contenuti nella Convenzione di Faro in cui si riconosce che ogni persona ha il diritto, nel rispetto dei diritti e delle libertà altrui, ad interessarsi al patrimonio culturale di propria scelta, in quanto parte del diritto di partecipare liberamente alla vita culturale, diritto custodito nella Dichiarazione universale delle Nazioni Unite dei diritti dell'uomo (1948) e garantito dal Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (1966) ed esorta gli Stati a promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare;

- gli indirizzi espressi nella Dichiarazione finale della prima Conferenza dei Ministri della Cultura della regione euro-mediterranea/partenariato meridionale UE in cui si riconosce che la cultura sostiene società ed economie resilienti, inclusive e sostenibili, creando opportunità per tutti, in particolare donne e giovani, promuovendo economie interconnesse, anche attraverso l'accesso digitale alla cultura e al patrimonio culturale, facilitando l'investimento del settore privato nelle Imprese Culturali e Creative e nel patrimonio culturale e promuovendo la comprensione reciproca e il dialogo interculturale;

- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 del Ministero della Cultura in cui si attribuisce la priorità di migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;

2. Coerentemente con gli indirizzi richiamati il Parco intende:

LA VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA CULTURA DEL PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI DENOMINATI
TEMPIO DI SERAPIDE E STADIO DI ANTONINO PIO

Documento progettuale

- rafforzare il processo di valorizzazione e fruizione delle evidenze archeologiche caratterizzate dalla compresenza di valori storici, paesaggistici e ambientali, di particolare valore attraverso un modello di gestione innovativo e inclusivo;
- avviare processi di responsabilità condivisa del patrimonio culturale fondato sul corretto rapporto pubblico privato;
- rafforzare l'identità dei luoghi, migliorare la qualità paesaggistica, la qualità della vita e il benessere psicofisico dei cittadini e creare nuovi poli e modalità di fruizione culturale, contribuendo a generare positive ricadute sullo sviluppo economico del territorio di riferimento e sull'occupazione;
- favorire, in armonia con gli assi strategici contenuti nel PNRR, una piena inclusione sociale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e ridurre le disuguaglianze;
- promuovere il ruolo dell'educazione al patrimonio culturale orientando le azioni verso criteri di responsabilità sociale e coinvolgimento civile;
- favorire un uso sostenibile delle risorse naturali e contribuire a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Onu;
- ampliare la pratica della manutenzione conservativa programmata, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, come il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti, anche attraverso l'applicazione di progetti di cittadinanza attiva.

3. In particolare il Partenariato Speciale riguarda l'elaborazione e la realizzazione delle seguenti attività:

A) l'apertura alla pubblica fruizione e la gestione del sito Tempio di Serapide nei giorni di sabato e domenica per almeno sei ore al giorno e in un giorno feriale da concordare per almeno tre ore.

Il sito sarà visitabile all'interno dei percorsi appositamente tracciati e potrà ospitare eventi e/o manifestazioni culturali, mostre nonché attività educative, laboratoriali, percorsi innovativi di fruizione anche attraverso l'ausilio di dispositivi digitali;

B) l'apertura alla pubblica fruizione e la gestione del sito Stadio di Antonino Pio nei giorni di sabato e/o domenica per almeno sei ore al giorno.

Il Partner dovrà garantire almeno una apertura settimanale per il pubblico e potrà estendere il calendario delle aperture nonché prevedere nei giorni feriali attività educative, eventi, manifestazioni culturali;

C) l'effettuazione di attività di accompagnamento dei visitatori nei luoghi sopra indicati nei giorni di apertura.

Nell'ambito dei luoghi il personale del partner privato dovrà, per ragioni di sicurezza, accompagnare e assistere i visitatori nel percorso di visita, secondo le modalità previste nel documento denominato Disposizioni d'uso d'accesso (**ALLEGATO 1**);

D) l'effettuazione delle attività educative e la realizzazione di laboratori di educazione e mediazione culturale rivolti al pubblico.

L'attività di educazione al patrimonio culturale, coerentemente con quanto previsto nelle note elaborate dalla Direzione generale Educazione e ricerca del MiC, si configura come un sistema dinamico di processi orientati a incrementare saperi, creatività e consapevolezza dei ruoli di individui e comunità in rapporto all'eredità culturale, alla sua valorizzazione, tutela e trasmissione. In una dimensione transnazionale, promuove la partecipazione di tutti alla vita culturale e la diffusione di conoscenze relative ai beni materiali, immateriali, naturali e digitali, in termini di memoria storica, espressione artistica, sviluppo dell'identità e senso di cittadinanza. Emergente nel processo formativo contemporaneo, elabora metodologie e percorsi qualificati da forme di mediazione e da approcci inclusivi e paritetici - messi in

campo da professionalità con competenze dedicate e funzionali a dar luogo a coesione e benessere sociale. Definisce contesti di azione e di ricerca integrati, diffusi in una varietà di ambienti e territori, aperti alla costruzione di intese e di reti, in grado di produrre, attraverso promozione dell'accesso, dialogo interculturale e condivisione di valori, esiti coerenti con obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali attività dovranno essere svolte da operatori esperti nell'educazione museale;

E) la programmazione e la realizzazione di manifestazioni culturali nei luoghi Tempio di Serapide e Stadio di Antonino Pio;

F) il coinvolgimento attivo della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni scolastiche del territorio;

G) l'attivazione di azioni di monitoraggio conservativo in linea con le progettualità in essere all'interno del Parco anche prevedendo operazioni di coinvolgimento attivo della cittadinanza ispirate alle modalità della *citizen science*;

H) la programmazione e l'esecuzione di attività di manutenzione ordinaria del verde del Tempio di Serapide all'interno delle aree individuate nelle planimetrie allegate (**ALLEGATO 2a**);

2. PROPOSTA PARTENARIALE

Nello specifico il soggetto partner dovrà presentare una proposta, in relazione alle attività da realizzare, redatta sulla base delle informazioni di seguito fornite.

1. In relazione alle attività A), B) e C) di cui al punto precedente la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

- analisi del sito da valorizzare e definizione di una strategia di valorizzazione attuata anche mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni scolastiche del territorio;
- programma delle aperture dei luoghi;
- proposte per la realizzazione di percorsi di visita integrata tra i luoghi oggetto delle attività e gli altri luoghi del Parco, soprattutto insistenti nell'area puteolana. Le proposte dovranno essere elaborate in modo da prevedere agevolazioni tariffarie per i visitatori di entrambi i luoghi;
- proposte per realizzare una offerta culturale integrata con gli altri elementi del patrimonio culturale e ambientale dell'area flegrea, ma anche con le principali filiere produttive locali, tenendo conto delle risorse naturalistico-ambientali e dei beni di natura «immateriale», quali feste, eventi, manifestazioni tradizionali e folcloristiche;
- piano contenente l'analisi dei target, con una descrizione dettagliata delle tariffe praticate in relazione alle diverse tipologie di utenti e una sintetica descrizione delle strategie perseguite per raggiungere gli obiettivi di vendita e il numero di unità di personale o collaboratori distinguendo tra attività educative, manifestazioni ed eventi e altre attività;
- piano di promozione e di comunicazione. Il piano di comunicazione dovrà illustrare le principali azioni di comunicazione programmate per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione del partner;
- esperienza maturata nell'attività in oggetto.

2. In relazione al punto D la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

L'attività di educazione al patrimonio, coerentemente con gli indirizzi contenuti nel Piano Nazionale di Educazione al Patrimonio, assume un importante ruolo civile e coesivo.

In particolare i richiamati indirizzi definiscono l'educazione al patrimonio, quale ambito trasversale connesso a contenuti e valori dell'eredità culturale, che si propone il conseguimento di finalità, a medio e lungo termine, volte alla formazione della persona nell'arco di tutta la vita.

Il Parco, coerentemente con tali indirizzi, ha realizzato la propria strategia attraverso il progetto "immaginazione" mediante l'attivazione di partenariati speciali con Enti di Terzo Settore, che collaborano alla realizzazione di un programma condiviso di attività educative al patrimonio culturale dei seguenti luoghi: Museo archeologico dei Campi Flegrei nel Castello di Baia, Parco archeologico delle Terme di Baia, Parco archeologico di Cuma, Anfiteatro Flavio di Pozzuoli.

L'educazione al patrimonio sviluppa percorsi flessibili e interdisciplinari, impegnati a delineare dimensioni culturali complesse, a migliorare processi di apprendimento e abilità di ricerca, ad ampliare competenze specifiche e ad acquisire capacità relazionali, comunicative e progettuali spendibili nel contesto odierno. Sostiene il coinvolgimento della società verso aspetti di salvaguardia e valorizzazione collegati alle identità di luoghi e paesaggi secondo principi di cittadinanza attiva e di condivisione sociale, in ragione di un disegno educativo polivalente e interculturale.

Elemento centrale delle azioni educative al, per, attraverso il patrimonio è l'insieme di persone e di comunità - eterogenee per profili socio-culturali e generazionali - che, in presenza e on-line, vivono i territori e si relazionano, con motivazioni diverse, alle singole realtà patrimoniali. Nel riconoscere il patrimonio tangibile e intangibile come risorsa diffusa e in continua evoluzione, pubblici, cittadini, comunità patrimoniali, territoriali, digitali, 'di eredità', 'di paesaggio' - soggetti attivi o da interessare a livello partecipativo e decisionale - ne pongono in essere il valore di 'bene comune'. Il loro contributo apre alla costruzione di significati e contenuti in grado di generare nuova cultura, all'assunzione comune di responsabilità civili e a scelte gestionali condivise tra istituzioni e attori locali.

L'Amministrazione intende costruire, in collaborazione con il partner, un progetto di valorizzazione culturale e sociale orientato a promuovere la partecipazione di tutti alla vita culturale e alla diffusione di conoscenze relative ai beni materiali, immateriali, ambientali, in termini di memoria storica, espressione artistica, sviluppo dell'identità e senso di cittadinanza.

Il partner dovrà pertanto, elaborare metodologie e percorsi qualificati da forme di mediazione e da approcci inclusivi e paritetici - messi in campo da professionalità con competenze dedicate - funzionali a perseguire gli obiettivi di "educazione al patrimonio" sopra richiamati.

A tal fine dovrà presentare un programma di interventi educativi dedicati alla comunità scolastica e interventi educativi dedicati a diversi segmenti di pubblico (bambini e famiglie, giovani, pubblici con esigenze specifiche, etc.), da svolgersi durante tutto l'anno. La proposta dovrà essere accompagnata dall'elenco dei professionisti che saranno coinvolti nell'ambito di progetto corredato dai relativi *curricula*.

Nei giorni di apertura dei luoghi ai visitatori dovrà essere sempre garantita la possibilità di accedere alle attività educative.

Resta impregiudicata la possibilità per singoli o gruppi, previo pagamento del biglietto per l'attività di accompagnamento nel sito, di dotarsi di propria guida.

Il programma sarà oggetto di approvazione nell'ambito del Tavolo Tecnico partenariale.

Le attività potranno prevedere la realizzazione di ausili alla visita che utilizzino in prevalenza strumenti innovativi e digitali da finalizzare alle attività educative, alla narrazione e comprensione dei valori del bene per favorire un legame attivo tra comunità e i beni.

È fatto obbligo di prevedere la predisposizione di forme alternative e di strumenti specifici per assicurare un'adeguata esperienza di visita alle persone con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva secondo quanto indicato in premessa.

Il partner dovrà inoltre progettare ed attivare un servizio rivolto alle scuole e articolato con visite tematiche e attività laboratoriali. La proposta potrà prevedere anche una specifica linea

di azione relativa alla valorizzazione integrata del patrimonio monumentale con il contesto ambientale nel quale è inserito. A titolo esemplificativo, nell'area occupata dall'agrumeto nel contesto dello Stadio di Antonino Pio e nello spazio dei giardini del Tempio di Serapide potranno essere programmate iniziative volte a migliorare l'arredo verde degli spazi e azioni specifiche di valorizzazione.

Le iniziative educative dovranno essere finalizzate a sensibilizzare il pubblico al rispetto del patrimonio culturale e divulgare una maggiore consapevolezza delle tematiche ambientali.

Le attività laboratoriali potranno svolgersi anche nei mesi estivi.

La realizzazione di attività educative e di laboratori dovrà prevedere:

- individuazione temi laboratori e attività;
- la strutturazione di un calendario delle attività;
- la comunicazione e divulgazione delle attività;
- il coinvolgimento del territorio;
- il coinvolgimento attivo delle scuola e dell'università per promuovere la consapevolezza degli studenti all'educazione al patrimonio culturale, naturale e archeologico;
- la produzione di contenuti narrativi.

I contenuti narrativi delle attività laboratoriali dovranno essere prodotti in coerenza con gli indirizzi scientifici e con le linee guida della comunicazione del Parco.

Il partner potrà presentare una dichiarazione di cooperazione con **Università, Enti di ricerca, Istituzioni culturali, Associazioni attive nel settore dell'educazione al patrimonio** orientata ad accrescere la ricerca e la formazione degli operatori impiegati nelle attività educative.

3. In relazione al punto E la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

I Campi Flegrei sono un luogo in cui la straordinaria combinazione tra fenomeni naturali e stratificazione storica ha forgiato un territorio unico. Il patrimonio materiale che è disseminato nel territorio dialoga costantemente con un formidabile insieme polifonico di memoria immateriale che aggiunge valore e concorre all'attribuzione di senso nella conoscenza del territorio.

La programmazione di eventi, manifestazioni, attività straordinarie è in primo luogo un'importante opportunità per mettere in contatto questi due patrimoni e farli diventare tradizione contemporanea.

Il partner privato dovrà progettare e realizzare un calendario di attività di carattere culturale, ricreativo e di spettacolo nei siti del Tempio di Serapide e dello Stadio di Antonino Pio.

Il partner potrà anche progettare e realizzare eventi "site specific" di arte contemporanea, in una sorta di "dialogo" effettivo con il patrimonio archeologico o comunque attinenti al contesto storico-culturale di riferimento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano tra le manifestazioni realizzabili: rievocazioni storiche, concerti, proiezione film tematici, rappresentazioni teatrali, visite notturne a tema, manifestazioni tematiche anche in relazione con le produzioni enogastronomiche locali.

Le attività dovranno essere condotte in conformità alle prescrizioni contenute nel documento denominato Disposizioni d'uso d'accesso (**ALLEGATO 1**). La proposta dovrà essere accompagnata dall'elenco dei professionisti che saranno coinvolti nell'ambito di progetto corredato dai relativi curricula.

Il partner potrà organizzare eventi tematici e convegni e provvedere a stabilire una rete di partnership con altre realtà attive in campi analoghi o contigui, in un'ottica di programmazione partecipata promuovendo le attività a livello locale e nazionale.

5. In relazione al punto F) la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni.

La gestione delle attività dovrà essere orientata alla costruzione di un processo di coinvolgimento della cittadinanza e delle organizzazioni culturali e sociali del territorio al fine di rendere efficace il diritto di tutti i cittadini alla salvaguardia e alla fruizione del patrimonio culturale.

La strategia deve essere orientata a diffondere la salvaguardia di un'eredità collettiva attraverso pratiche in grado di assicurare il godimento continuativo dei beni in modo "sostenibile" e al tempo stesso alimentare un processo di coesione sociale che coniughi cura del patrimonio e delle comunità, sostenibilità culturale e sociale.

Particolare valore dovrà essere attribuito a forme di progettazione partecipata in grado di coinvolgere i cittadini, gli operatori economici e culturali del territorio anche attraverso forme di relazione stabili tra questi soggetti.

6. In relazione al punto G) la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni.

Il Parco archeologico dei Campi Flegrei ha attivato diverse azioni protese al monitoraggio dello stato conservativo dei propri luoghi all'interno di una strategia unica che viene declinata attraverso metodologie, strumentazioni, procedure differenziate. Il tutto concorre a definire la presenza di un dinamico piano della conoscenza che possa essere lo strumento base per la programmazione e progettazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Partner dovrà presentare una proposta di monitoraggio conservativo specificatamente al Tempio di Serapide e al sito dello Stadio di Antonino Pio comprendente l'eventuale attivazione di specifici progetti di citizen science. La proposta dovrà essere accompagnata dall'elenco dei professionisti che saranno coinvolti nell'ambito di progetto corredato dai relativi *curricula*.

Le impostazioni generali di tali strategie saranno condivise e co-progettate nell'ambito del tavolo tecnico attraverso la definizione di un piano contenente le azioni di monitoraggio conservativo e i requisiti di professionalità degli operatori coinvolti nel progetto.

7. In relazione al punto H) la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni.

La manutenzione del verde rappresenta una delle azioni costanti in capo alle attività del Parco per trarre il decoro dei propri luoghi e l'interazione tra i monumenti e la loro ambientazione naturale. Il Parco porta avanti da anni un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde in tutti i luoghi. Il partner dovrà garantire, nel rispetto dei requisiti di professionalità degli operatori coinvolti, la manutenzione ordinaria degli spazi verdi all'interno dei siti oggetto dell'avviso con specifico riguardo alle aree evidenziate nelle planimetrie allegate, mediante cura dei prati, manutenzione delle alberature e periodica piantumazione di fiori ed essenze opportunamente condivise con il Parco.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il partner, per lo svolgimento delle attività, dovrà, conformemente a quanto previsto nell'Avviso:

- custodire e conservare in buono stato gli spazi utilizzati, compreso quelli aperti, nonché gli impianti, le apparecchiature e gli arredi presenti nei locali, effettuando sugli stessi, per tutta la durata del rapporto contrattuale, i necessari interventi di manutenzione ordinaria e sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere in tal senso;
- pagare le royalties conformemente a quanto previsto dal punto 11 dell'Avviso;

- garantire l'effettivo e diretto esercizio delle attività senza possibilità di subconcedere a terzi l'immobile o sue parti, né di cedere il contratto di partenariato;
 - acquisire le necessarie autorizzazioni laddove necessario per l'esercizio delle attività;
 - impiegare per la gestione delle attività operatori in possesso dei requisiti di professionalità. Tali requisiti potranno essere acquisiti anche attraverso l'impegno, da specificare nella proposta partenariale, alla partecipazione ad appositi corsi di formazione;
 - provvedere a tutti gli adempimenti di legge per lo svolgimento dei servizi oggetto degli spazi utilizzati;
 - provvedere agli adempimenti della sicurezza previsti dalla normativa in relazione ai luoghi di lavoro e ai luoghi di fruizione pubblica coordinandosi anche con il RSPP del Parco;
 - assumere integralmente ogni onere presente o futuro, relativo ad imposte, diritti, tasse, ecc., stabiliti relativamente all'esecuzione dei servizi e all'uso degli spazi;
 - rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali igienico-sanitarie vigenti in materia.
- Il Partner dovrà provvedere a tutti gli adempimenti necessari nei confronti delle Autorità competenti, volti ad ottenere il rilascio di tutte le licenze e/o autorizzazioni necessarie all'espletamento delle attività e dovrà trasmettere tutta la relativa documentazione al Parco.

VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire in ogni momento ispezioni, verifiche e controlli – anche tramite terzi all'uopo incaricati – al fine di accertare il livello qualitativo dei servizi affidati, lo stato dei locali, la qualità e la quantità dei prodotti commercializzati dal Partner e, più in generale, il rispetto di tutti gli obblighi del Partner in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia.